

IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



35 del 26 settembre 2025

In attesa della manovra 2025, il Senato ha approvato la risoluzione unitaria sui contenuti del Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), destinato a sostituire la NADEF e atteso alle Camere entro il 2 ottobre.

Dalle prime stime provvisorie contenute nel DPFP emerge una crescita tendenziale del PIL pari a +0,5% per il 2025 e +0,7% per il 2026. Si prevede inoltre che il rapporto deficit/PIL si collocherà su valori prossimi al 3% già nel 2025; mentre, nei prossimi anni, gli sforzi in atto consentiranno di ridurre il rapporto costantemente al di sotto di tale soglia.

Scadenzario

Per poter scaricare le scadenze aggiornate occorre utilizzare il seguente [link](#).

Attualità di rilievo



Rassegna. Riscossione, da Regioni e Comuni sì allo stralcio se opzionale

Nessuna obiezione di principio alla cancellazione delle vecchie cartelle giudicate ormai impossibili da riscuotere: a patto però che lo stralcio sia opzionale, e che quindi sia consentito agli enti territoriali di decidere se abbandonare o meno i propri crediti più antichi, senza una replica dei meccanismi automatici del passato.

Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



APPROFONDIMENTO. IL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

Obbligatorio dal 2025 per tutti gli enti territoriali, il PAFC è un documento autonomo rispetto al bilancio, che deve essere approvato entro il 28 febbraio di ogni anno, anche in assenza del bilancio di previsione. L'obbligo riguarda tutte le pubbliche amministrazioni.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Flussi di cassa, il piano anticipa il bilancio

Al via il nuovo approccio dei responsabili finanziari per il Piano annuale dei flussi di cassa (Pafo) 2026.

Il primo PAFC, predisposto per il 2025, è stato introdotto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del DL 155/2024, entrato in vigore a fine 2024, quando la maggior parte degli enti territoriali aveva già approvato il bilancio 2025-2027. In molti casi le previsioni di cassa erano già state elaborate attraverso automatismi dei software gestionali, senza un'analisi puntuale delle reali capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, come invece richiesto da una corretta costruzione del Piano.

Non devono essere considerati, ai fini del PAFC, né il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione, né il fondo pluriennale vincolato, né eventuali contenziosi sulle obbligazioni passive. Inoltre, la previsione dell'anticipazione di tesoreria deve essere rappresentata nel Piano esclusivamente con riferimento agli importi in spesa. Ma non basta: è necessario che il Piano contenga previsioni di incassi e pagamenti in linea con gli effettivi andamenti.

I principi di veridicità e coerenza dei dati di bilancio impongono un cambio di prospettiva per il 2026. Se nel corso del 2025 gli enti hanno dovuto adeguare le previsioni di cassa al nuovo Piano dei flussi, dal 2026 l'impostazione dovrà invece essere inversa: le previsioni di cassa da iscrivere a bilancio dovranno discendere dalla predisposizione del PAFC.

Diventa quindi necessario costruire il Piano prima dell'inserimento delle previsioni di cassa nello schema di bilancio, così da garantire coerenza tra i dati che si riferiscono alle stesse grandezze. A tal fine, a partire dagli incassi e pagamenti Siope 2024 su base trimestrale, vanno elaborate le previsioni di riscossioni e pagamenti per il 2026.

Il processo è analogo a quello di redazione del bilancio partendo dal PEG: anche la previsione di cassa di ciascun capitolo del PEG deve essere costruita in modo analitico, per confluire poi in previsioni di cassa complessive ma ragionate.

La coerenza tra previsioni di cassa e Piano rappresenta uno strumento essenziale per il rispetto di quanto previsto dall'articolo 183, comma 8, del Tuel, che consente l'assunzione di impegni di spesa solo se compatibili con il programma dei pagamenti e con i vincoli di finanza pubblica.

Una volta approvato il bilancio di previsione 2026-2028, in un'ottica di semplificazione si suggerisce agli enti di adottare fin da subito in giunta il Piano dei flussi di cassa. Pur essendo fissato al 28 febbraio il termine normativo per l'adozione, nulla vieta una sua approvazione anticipata rispetto al bilancio. Con il primo aggiornamento trimestrale del 2026 il Piano sarà poi integrato con i residui risultanti dal riaccertamento ordinario 2025.

Un ruolo chiave spetta ai revisori, che hanno uno specifico obbligo di controllo e vigilanza e devono orientare gli enti verso un approccio corretto al nuovo strumento.

Infine, si ricorda che, a normativa vigente, dal 2026 tornerà applicabile la regola generale per il limite all'anticipazione di tesoreria a tre dodicesimi, cessando nel 2025 la deroga che consentiva di arrivare fino a cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente.

Leggi on line l'[articolo](#).



Rassegna. Servizi sociali, nidi e trasporto disabili: conto alla rovescia per utilizzare le risorse 2025

Con l'inizio del nuovo anno scolastico diventa prioritario, per le amministrazioni comunali, attivarsi per impiegare le risorse destinate all'incremento dei servizi sociali, per i nidi e per il trasporto degli alunni con disabilità, riferite all'esercizio 2025. A partire da quest'anno, infatti, le quote di contributo prima inserite nel Fondo di solidarietà comunale confluiscono nel nuovo Fondo speciale per l'equità dei livelli dei servizi. Gli enti hanno quindi dovuto adeguare il bilancio 2025-2027, istituendo un apposito capitolo di entrata al Titolo 2 – trasferimenti, riducendo parallelamente la previsione del FSC iscritta al Titolo 1.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Dissesto finanziario: condanna per inerzia agli amministratori

La Corte dei Conti della Toscana ha respinto il ricorso di ex amministratori comunali, confermando la loro condanna pecuniaria e l'applicazione di sanzioni interdittive. La Corte ha stabilito che gli amministratori hanno aggravato la crisi finanziaria del Comune non tanto per averla causata, ma per la loro inerzia e omissione nel prendere misure straordinarie per risanare i conti.

Leggi l'[articolo](#).



Approfondimento. Spese di rappresentanza

Semplificazione, ora: le spese di rappresentanza sono la spia di un sistema che non regge più.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Comuni in attesa: 30 miliardi da Stato e Regioni ancora da incassare

In vista dell'avvio della riforma Accrual, destinata a introdurre un sistema contabile economico-patrimoniale uniforme per l'intera Pubblica amministrazione, risulta utile analizzare le informazioni già disponibili nella contabilità economico-patrimoniale applicata dagli enti territoriali in base al Dlgs 118/2011.

Leggi l'[articolo](#).

Accrual in pratica



Rassegna. Accrual nella Pa: tappa 2026, traguardo 2030

Con l'adozione del sistema di rendicontazione Accrual, lo Stato italiano punta a superare l'obbligo di pubblicazione trimestrale per sottosettore dei dati di indebitamento, oggi condizionato da riclassificazioni finanziarie spesso incerte e disomogenee. La direttiva europea 1265/2024 consente infatti ai Paesi con un buon livello di maturità contabile di trasmettere i dati già rilevati nella contabilità economico-patrimoniale.

La Ragioneria generale dello Stato, con gli interventi di Rocco Aprile, Alessio Durante, Carlo Iannacone e Maria Grazia Onorato alla Fiera del Levante, nel modulo PNRR "Riforma 1.15 – Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale", ha delineato la traiettoria. L'atto legislativo atteso entro il 30 giugno 2026 definirà i tempi in cui i nuovi schemi di bilancio accrual assumeranno valore giuridico, sostituendo i prospetti del Dlgs 118/2011. L'approccio sarà graduale e differenziato per comparto, così da rispettare le diverse condizioni di partenza delle amministrazioni. L'obiettivo è arrivare al 2030 con l'accrual pienamente operativo in tutta la Pubblica amministrazione.

Il 2026 segnerà l'avvio della fase pilota sul rendiconto 2025: gli enti trasmetteranno tramite BDAP i bilanci sperimentali, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente e privi di valore giuridico. Questa fase consentirà sia di certificare alla Commissione europea il raggiungimento del milestone PNRR, sia di raccogliere elementi per perfezionare principi contabili e Piano dei conti unico. Il rendiconto 2025 continuerà ad essere approvato secondo le regole attuali (con le amministrazioni territoriali vincolate al Dlgs 118/2011), ma potrà essere affiancato dalla trasmissione degli schemi accrual entro il 30 giugno. Resta tuttavia auspicabile un chiarimento formale circa la possibilità di procedere senza deliberazione consiliare o di Giunta.

In questa fase gli enti utilizzeranno modelli di raccordo in Excel, pensati come strumenti transitori. La riforma legislativa del 2026 disciplinerà la fase transitoria, durante la quale i prospetti di raccordo resteranno obbligatori fino alla piena entrata a regime. Sono inoltre previste modalità semplificate per gli enti minori.

Un passaggio cruciale riguarda l'inventariazione dei beni. La nuova logica si concentra sul controllo effettivo delle risorse, anche in assenza di piena titolarità, con la conseguente inclusione di beni demaniali o di terzi che risultino comunque sotto il controllo dell'ente. Per supportare le amministrazioni, la RGS ha predisposto strumenti come la Checklist per le immobilizzazioni materiali (Nota SeSD 131/2024), il set minimo di attributi inventariali e linee guida per mappare i processi lungo il ciclo di vita degli asset. Questo approccio consentirà di gestire, nella fase transitoria, più valori per lo stesso bene, conciliando le esigenze accrual con quelle del Dlgs 118/2011.

Altro nodo è la formazione obbligatoria. Gli enti di grandi dimensioni risultano quasi tutti iscritti ai corsi, con oltre il 50% dei percorsi già completati, mentre la situazione è più critica nei comuni sotto i 50mila abitanti: circa il 25% non risulta iscritto e meno del 20% ha concluso la formazione.

Secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato, il percorso accrual porterà a un deciso miglioramento del grado di maturità contabile riconosciuto al nostro Paese dall'Unione Europea: dal 32% previsto nel 2025 fino a circa l'88% nel 2030, anno del prossimo monitoraggio.

Leggi on line l'[articolo](#).



MEF-ACCRUAL. Modelli di raccordo

Si segnala che nelle cartelle MS-Excel dei Modelli 2a e 3 dei modelli di raccordo

https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/fase_pilota_2025/Modelli-di-raccordo/ è stato corretto un refuso nella formula di calcolo del subtotale di riga 74 del Foglio 2; la correzione non incide sul funzionamento del modello e sull'elaborazione degli schemi di bilancio. Leggi l'[articolo](#).

PNRR



Rassegna. Dalla revisione Pnrr spazi per la manovra, 10 miliardi nei fondi per superare il 2026

Giovedì cabina di regia con Meloni e le imprese, poi la proposta alle Camere. Dopo mesi complicati di confronto con la Commissione europea, prende forma la rimodulazione finale del Pnrr indispensabile per mettere in sicurezza tutti i 194,4 miliardi di fondi Ue assegnati all'Italia. Giovedì prossimo a Palazzo Chigi il ministro Tommaso Foti ha convocato una cabina di regia con la premier Giorgia Meloni, i ministri e i rappresentanti degli enti territoriali e poi con rappresentanti di imprese e parti sociali per presentare i cardini della proposta di revisione del Piano, che nelle intenzioni del Governo dovrebbe essere discussa almeno nelle sue linee generali alle Camere all'inizio di ottobre, con l'obiettivo di chiudere il cantiere a metà novembre. Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Pnrr, via 1 miliardo dal lavoro – Slittano le comunità energetiche

Via un miliardo al programma «Gol», quella «Garanzia occupabilità lavoratori» che avrebbe dovuto rivitalizzare il filone sempre sofferente in Italia delle politiche attive sul lavoro, ma non ce l'ha fatta. Un altro miliardo se ne andrà dalle «Comunità energetiche», filone rivelatosi decisamente sovrafinanziato nonostante la revisione delle regole definita a giugno. Per Transizione 5.0, il meccanismo di incentivi per gli investimenti innovativi delle imprese, i miliardi che ancora giacciono inutilizzati sono invece 4,16, cioè il 66,8% dei 6,23 a disposizione. Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Pnrr, le ultime tappe: entro agosto 2026 obiettivi conclusi, poi la chiusura con l'ultima rata di dicembre

Tutti gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza dovranno essere completati entro il 31 agosto 2026. Non è tuttavia strettamente necessario che tutte le spese siano sostenute entro tale data: la scadenza per la relativa presentazione delle richieste di pagamento è fissata al 30 settembre 2026, con valutazione da parte della Commissione europea da concludersi entro il 30 novembre 2026. L'ultima tappa è fissata al 31 dicembre 2026... Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Piccole opere: proroga dei termini per la rendicontazione al 31 dicembre 2025

Si informano i Comuni beneficiari del contributo di cui all'articolo 1, comma 29 e seguenti, legge n.160/2019 (c.d. "Piccole opere") che, a seguito delle attività effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato alla fine del mese di maggio 2025, finalizzate ad adeguare le strutture del sistema ReGiS al Protocollo Unico di Colloquio di cui alla circolare MEF- RGS n. 35 del 10 ottobre 2024, sono state effettuate delle attività massive centralizzate di adeguamento/bonifica dei pagamenti ammessi.

Leggi l'[articolo](#).

Fiscale



Agenzia delle Entrate. Liquidazione di una società: detrazione IVA

Un'azienda che in precedenza svolgeva un'attività esente da IVA, è entrata in liquidazione volontaria. Durante questa fase, ha sostenuto delle spese legali per risolvere contenziosi tributari e recuperare crediti, e ha ricevuto fatture con l'addebito dell'IVA.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Pagamento subappalto e regime fiscale

La stazione appaltante è legittimata ad eseguire il pagamento diretto al subappaltatore. Tale operazione si fonda sulla fattura emessa dal subappaltatore a carico dell'appaltatore e sulla modalità di regolazione IVA convenuta (es. reverse charge), la quale deve essere sempre documentata.

Leggi l'[articolo](#).

Personale



ARAN. Pubblicato il Rapporto sul Monitoraggio della Contrattazione Integrativa nel Settore Pubblico

L'Aran ha pubblicato il suo dodicesimo Rapporto sul monitoraggio della contrattazione integrativa nel lavoro pubblico, relativo agli anni 2023 e 2024. Il Rapporto, redatto ai sensi del D.lgs. n. 165/2001, analizza l'attività negoziale nelle sedi di contrattazione integrativa ed offre una panoramica dettagliata e un'analisi comparativa dei dati.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Indennità di funzione vice sindaco

Il vicesindaco di un Comune chiede se ha diritto a ricevere l'indennità di funzione spettante al sindaco, dato che sta svolgendo le sue veci a causa della sospensione del sindaco da parte del prefetto.

Leggi l'[articolo](#).



INPS. Dipendenti pubblici: novità nella sistemazione dei conti assicurativi individuali

In linea con le disposizioni legislative volte all'utilizzo esclusivo delle denunce mensili come modalità ordinaria di popolamento delle posizioni assicurative della Gestione Dipendenti Pubblici, anche per l'aggiornamento e la sistemazione delle posizioni assicurative per periodi risalenti nel tempo (articolo 1, comma 131, legge 30 dicembre 2023, n. 213) e facendo seguito alle innovative indicazioni di cui alla circolare INPS 12 agosto 2025, n. 118, finalizzate alla regolazione dei flussi informativi e contributivi a carico dei datori di lavoro per il personale iscritto alle Gestioni ex INPDAP, l'Istituto ha previsto il rilascio, dal 1° ottobre 2025, di un nuovo applicativo denominato "Sistemazione del Conto Assicurativo tramite Denuncia precompilata (SCAD)".

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Enti locali, una tantum da 2.500 euro con il doppio rinnovo del contratto

«Sui contratti del pubblico impiego abbiamo recuperato un arretrato pazzesco», ha rivendicato mercoledì al Senato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti chiedendo alle imprese di «fare la loro parte».

Leggi l'[articolo](#).



Senato. Sviluppo carriera dirigenziale e valutazione performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni

Il Senato ha pubblicato il Dossier n. 542 Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni – A.C. 2511.

Leggi l'[articolo](#).

Revisione



Corte dei Conti. Mancata trasmissione della relazione sul rendiconto e conseguenze per il Comune

La Corte dei Conti della Lombardia ha recentemente rilevato che il revisore dei conti di un Comune non ha inviato un documento cruciale: il questionario sul rendiconto finanziario 2024.
Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



ANAC. TrasparenzaAI, software open source per obblighi di pubblicazione delle PA

La Piattaforma Unica della Trasparenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione si arricchisce di Trasparenza AI, realizzata nell'ambito della collaborazione con il Cnr.
Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Stazioni appaltanti: avvisi di pagamento pagoPA per le gare pubblicate da maggio ad agosto 2025

Le stazioni appaltanti che hanno effettuato procedure di affidamento nel periodo maggio-agosto 2025 sono tenute al versamento del contributo in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.
Leggi l'[articolo](#).



Giustizia Amministrativa. Sulla nullità di una convenzione che assegna ad un Comune un canone per la concessione a edificare una centralina idroelettrica

È nullo un accordo procedimentale, stipulato ai sensi dell'art. 11, legge 7 agosto 1990, n. 241, tra un comune e una società operante nel settore della produzione elettrica, che contempla la corresponsione di un canone annuo in favore del comune per la realizzazione di un impianto idroelettrico, non potendosi applicare a detto accordo, ratione temporis, la norma di cui all'art. 1, comma 953, della l. 145 del 2018, che ha introdotto una sanatoria generalizzata per le pattuizioni di carattere patrimoniale intervenute tra gli operatori del settore dell'energia elettrica e gli enti locali "sulla base di accordi bilaterali sottoscritti prima del 3 ottobre 2010".
Leggi l'[articolo](#).



GPDP. PA e obblighi di trasparenza online, il Garante privacy chiede maggiori tutele

Il Garante privacy ha dato parere favorevole ad Anac su altri 6 schemi standard di pubblicazione che le Pubbliche amministrazioni devono seguire per rispettare gli obblighi di trasparenza online.
Leggi l'[articolo](#).



GPDP. Trasparenza siti, il Garante privacy sanziona un Comune

Il Garante privacy ha inflitto una sanzione di 12mila euro a un Comune per aver pubblicato online, i dati personali di centinaia di cittadini, in modo illecito. Le informazioni erano contenute nei registri delle richieste di accesso civico e documentale, caricati nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale e rimasti consultabili almeno fino ad aprile 2024.

Leggi l'[articolo](#).

IL SUNTO RAGONERIA

La rivista è iscritta nel registro dei giornali e periodici del Tribunale di Ancona, al n. 2197/2017. La direttrice è Patrizia Ruffini.

L'editore è Libram S.r.l., che detiene la proprietà della pubblicazione attraverso il marchio Mira Editore.

Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il sito web di Libram S.r.l.: www.libram.it inviare un'e-mail a elisa.biekar@libram.it o telefonare allo 071-9206834